



**FERDINANDO
SERAVALLI**

Salesiano laico

La Vita

Gemona del Friuli
1907

Salesiano: 1933

Valdocco: 1933

Lisbona: 1935

Novara: 1942

Defunto: 1981

Il Profilo

Ha camminato 73 anni per giungere alla casa del Padre, ricco di meriti, maturati in tanti anni di vita religiosa, coerentemente vissuta, scandita da ritmi fedeli e costanti fino alla monotonia.

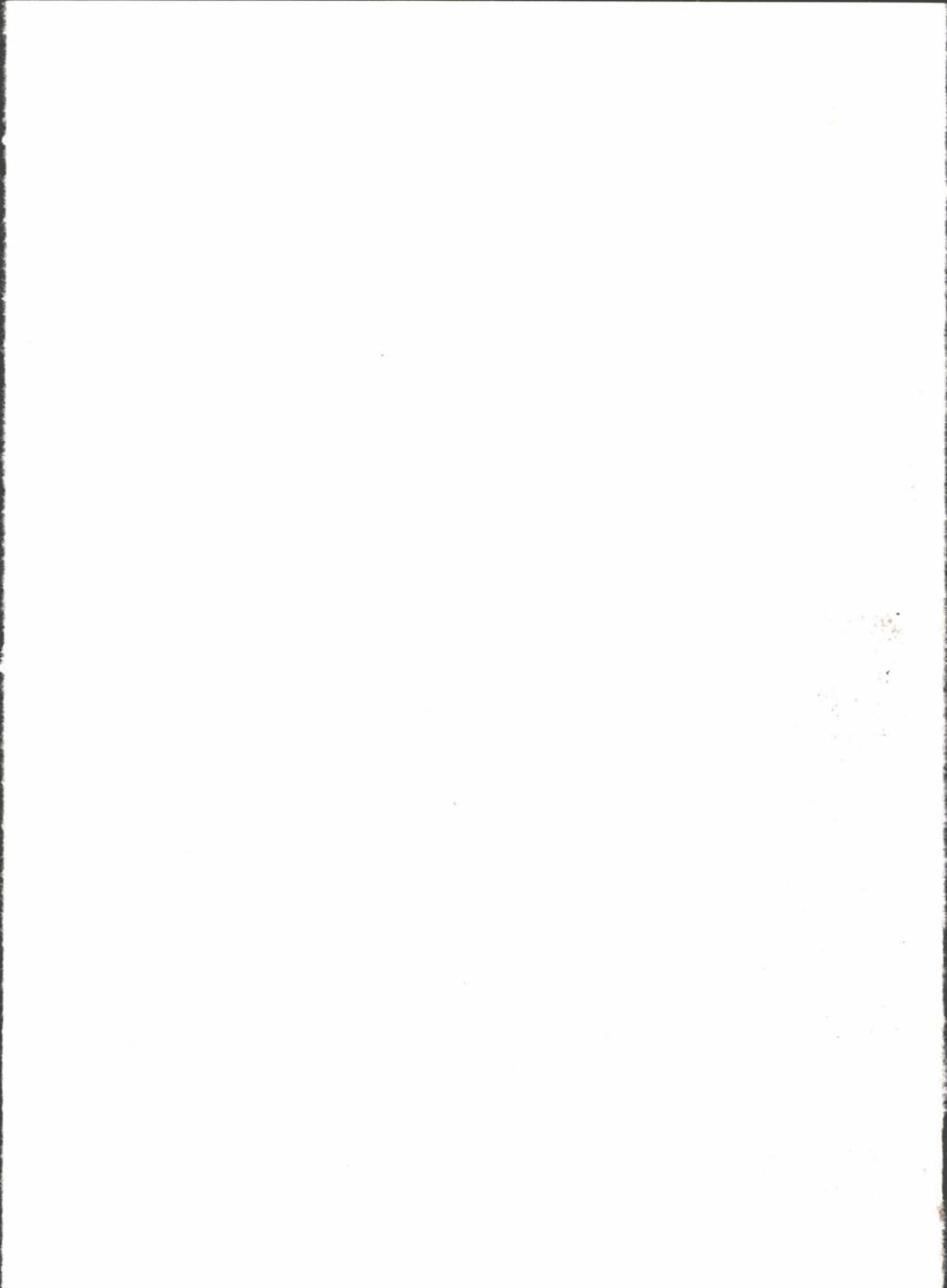
Non ha mai indulto a mode stonate o a vanità secolaresche, non codificabili in valenza religiosa. Amante del silenzio e del parlare misurato, non ha mai voluto compromessi, pago e contento delle piccole gioie che gli fluivano dal lavoro. Il piacere di stare saldamente ancorato a Don Bosco non gli ha mai consentito di accomodarsi ai tempi.

Per noi è sempre stato il «caposarto» per eccellenza. Un classico della moda, severo e inesorabile esecutore dei canoni della bellezza dell'arte sartoria.

La sua professionalità era permeata di vita religiosa serena e fedele, tanto che il lavoro per lui non era solo mestiere, ma ministero e il prestigio della sua arte accreditava presso gli altri i valori di vita cristiana che bonariamente sapeva vivere in proprio, arroccato nella solitudine del suo laboratorio.

Fedele alle pratiche religiose, sensibile alla liturgia e al decoro delle sacre funzioni, ha onorato la vocazione salesiana in autonoma solidarietà comunitaria.

Alieno dai confronti, magari interiormente teso quando la realtà non quadrava con i propri schemi di vita, visse e morì nella saggia persuasione che il bene non fa rumore e il rumore non fa bene.



ISPETTORIA SALESIANA
«Sacro Cuore»

ISTITUTO SALESIANO
«S. Lorenzo»

Baluardo Lamarmora, 14
NOVARA

«E QUANDO AVVIENE
CHE UN SALESIANO MUORE
LAVORANDO PER LE ANIME,
LA CONGREGAZIONE
HA RIPORTATO UN GRANDE TRIONFO»

(Don Bosco)

Cari Confratelli,

fare memoria di chi ha lavorato prima di noi e ha contribuito a costruire nell'animo di tanti giovani l'ideale cristiano con lo spirito di D. Bosco, è un dovere e un bisogno del cuore che nasce dal sentirci famiglia.

Eccovi allora i profili di quattro Confratelli che hanno concluso il Loro lavoro salesiano qui nella Casa di Novara, in tempi diversi, ma che ora amiamo pensare uniti attorno a Cristo Signore che hanno amato e servito nella persona di tanti giovani.

Personalità diverse con compiti diversi ma tutti ugualmente importanti. Li ricordiamo ancora con la preghiera e con l'affetto, Li affidiamo a Maria che tanto hanno amato e venerato nel Suo santuario, avendo presenti le parole delle nostre Costituzioni: «Il ricordo dei confratelli defunti unisce nella carità che non passa coloro che sono ancora pellegrini con quelli che già riposano in Cristo».

(cost. art. 54)

Abbiate un ricordo anche per quest'opera salesiana.

In D. Bosco

La Comunità